

**FONDAZIONE PASQUALE CELOMMI ETS**

**Censimento-Catalogazione opere Pasquale Celommi**

A cura di Viriol D'Ambrosio

Testi di: Marina De Carolis, Cristina Gramenzi, Greta Vicentini

**SCHEDA DL1888 - La pescivendola**



**AUTORE:** Pasquale Celommi

**DATAZIONE:** 1888 c. (G. Calisti, 2007; G. Calisti, 2008; [www.celommi.com](http://www.celommi.com));

**TECNICA:** olio su tela

**DIMENSIONI:** cm. 89 x 69 (L. Martorelli, 1986; G. Calisti, 2007; G. Calisti, 2008); cm. 90 x 70 (L. Luna, 2008;

**FIRMA:** in basso a sinistra *PCelommi*

**COLLOCAZIONE:** L'Aquila, Coll. Paris- Marinucci (L. Martorelli, 1986; G. Calisti, 2007; R. Aurini, nuova ed. 2002); Coll. Privata (R. Colantonio, 1995; G. Calisti, 2008; L. Luna, 2008;

**DESCRIZIONE:** ritratto raffigurante un'anziana signora posizionata di tre-quarti, tagliata in prossimità delle ginocchia. La donna ha il capo coperto da un fazzoletto rosso con una fascia bianca decorata con fiori. Al di sotto del pannello si scorgono i capelli grigi e gli orecchini a cerchio in oro. Indossa una camicia bianca, con le maniche ripiegate fin sopra i gomiti, uno scialle giallo, che dalle spalle riscende all'interno del bustino blu a riporto con la gonna che si scorge dietro la cesta in primo piano. Il braccio sinistro è teso in avanti a reggere una cesta di vimini, all'interno della quale è adagiato del pesce fresco. Mentre il braccio destro, parzialmente nascosto dal corpo, stringe un piatto fondo metallico, assimilabile in questo contesto ad una bilancia di rame. Non ci sono riferimenti ambientali o altri personaggi, Celommi ci propone uno sfondo neutro di colore rosa-azzurro, e si affida alla sua pennellata puntuale per descrivere il momento, immortalandolo come in una fotografia. L'anziana è colta nell'atto di urlare per attirare l'attenzione delle persone, non visibili in scena, sulla sua merce. La vitalità della figura lascia percepire il movimento in associazione alla pennellata che si sofferma su una resa realistica della scena riportando le vistose rughe sul volto e sulla sua mano sinistra, la mancanza di parte della dentatura ed i capelli grigi dell'anziana. Il cosciente inserimento della cesta in primo piano, che occupa gran parte della zona inferiore dell'opera, il vuoto dello sfondo a destra e la signora spostata sulla sinistra a controbilanciare l'opera conferiscono senso di armonia e la percezione del movimento della figura. A contribuire l'intero bilanciamento della composizione sono i colori che si raccordano tra loro con un graduale passaggio chiaroscurale. Nel dettaglio, le tonalità del rosso del fazzoletto vengono riprese nel pesce adagiato nella cesta e nel piatto di rame. Quelle gialle dello scialle passano dalle rifiniture del corpetto alla trama della cesta di vimini. Entrambe, unite alle tonalità marroni del piatto e della cesta, si racchiudono nell'incarnato dell'anziana signora. Mentre il blu del vestito a bilanciare i colori dei pesci è ripreso in parte nello sfondo e nelle ombre, a differenza del bianco della camicia che viene ripreso in alcuni punti per dare luce all'intera composizione.

**NOTA STORICO-CRITICA:** il quadro fu esposto alla II Esposizione Operaia Provinciale di Teramo del 1888 insieme ad altre cinque tele: *Uno sposalizio abruzzese* (o *Il Matrimonio*), *La*

*lavandaia*, *Ragazza con canestro* (o *Contadina abruzzese*), *Ritorno dalla fiera* (o *La cucina*) e *L'operaio politico* (o *La Vedetta*) (Calisti G., 2007; Calisti G., 2008).

Calisti (2007) afferma che in alcuni testi recenti si cita un numero di sette o otto opere esposte da Celommi ma non giustificate dagli articoli dell'epoca. Aurini (nuova edizione 2002, da quella del 1955) cita cinque opere nel suo catalogo e scrive chiaramente che sono state esposte alla mostra di Teramo. Queste opere sono *Contadina abruzzese* (n. 31), *Il contadino politicante* (n. 32) e *L'operaio politico* (n. 71) in doppio titolo, *La pescivendola* (n. 78), *Ritorno dal mercato* (n. 92) e infine *Vecchio* (n. 127). Martorelli (1986) scrive che il Celommi espose sette o otto opere riprendendo quanto aveva scritto il Mercatelli nell'articolo *La mostra operaia di Teramo* in «La Tribuna» del 22 giugno 1888 n. 169, elencando però solo i seguenti titoli: *Lo sposalizio abruzzese*, *La contadina abruzzese*, *La lavandaia*, *L'operaio politico*, *Ritorno dal mercato*. Il numero di sette tele appare anche in un testo di Colantonio R. (1995) il quale, però, nomina solo *La lavandaia*, *Il contadino politico* e *La pescivendola*. Il numero sette torna in Luna (2008) perché aggiunge un *Idillio* alle sei opere citate all'inizio. Probabilmente questo *Idillio* è lo stesso di cui scrive Sgattoni nel 1979 come appartenente alla collezione della Pinacoteca Civica di Teramo. Scrive infatti: “*Acquistato forse nel 1888, insieme a La Vedetta, nella Mostra Provinciale visitata da Giovanni Bovio [...]*” (Sgattoni G., 1979). Sgattoni non indica il numero delle opere presentate.

Prendendo in considerazione la stampa coeva all'Esposizione, in un articolo del 1888 uscito in «Il Risveglio», si leggono cinque opere, di cui una, *Il bagno*, non citata nelle fonti successive qui esaminate: “*Il Celomme è giovane cui sorride un avvenire venturoso, ed ha oltre 'l'operaio Politico', esposti altri quadri, la 'lavandaia', 'la pescivendola', 'il bagno', 'la contadina Abruzzese' ”* (Y., 1888). È sempre del 1888 un articolo in cui non si allude al numero totale delle opere, ma ne vengono citate ancora una volta cinque, forse riferendosi a quelle che avevano catturato l'attenzione dello scrittore, riportando le opere: *Vedetta*, *Vecchio*, *Lavandaia*, *Contadina*, *Pescivendola* (Nuovo ammiratore ed amico, 1888).

Come *Ritorno dalla fiera* e *L'operaio politico*, il dipinto in esame è stato realizzato dall'artista in occasione della mostra teramana, infatti, *Uno sposalizio abruzzese* (o *Il Matrimonio*), *La lavandaia*, *Ragazza con canestro* (o *Contadina abruzzese*), sono state dipinte prima della mostra (Calisti G., 2007). In questo momento l'artista si concentra sulla caratterizzazione fisica ed espressiva dei suoi personaggi, dimostrando quindi un'affinità stilistica con l'arte di Teofilo Patini, ma i soggetti di Celommi sono legati ad una particolare condizione sociale, quella del lavoro, discostandosi dalla volontà di denuncia del Patini (Calisti G., 2007; Calisti G., 2008). Inoltre, “*la Pescivendola ha tutta l'intonazione della Ciociara, che guarda le pecore, e della Venditrice di pesce, del Michetti*” (E. C.,

1901).

Il tema del lavoro è chiaramente ispirato alla Esposizione Operaia “*In un momento politico, talora anche tragico per l'Italia appena unita, Pasquale Celommi configurò nell'arte la sua lezione sociale fatta non con la violenza, ma con la consapevolezza dei diritti, non tanto forma e soggetto sociali, quanto esistenziali.*” (Celommi F., 1997).

Dal punto di vista stilistico “*egli sceglie un uso del colore più compatto e toni meno squillanti e delimita le scene con sfondi monocromi in 'La pescivendola' e 'L'operaio politico', e in un ambiente chiuso in 'Ritorno dalla fiera'.*” (Calisti G., 2007).

Nello stesso 1888, anno di esposizione e produzione dell'opera, la critica aveva espressa un parere positivo. A seguire è riportato un giudizio come esempio “*Non ho potuto mai saziarmi di ammirare la faccia di quella Pescivendola, tutta abbronzata dall'aria e dall'acqua marina, così artisticamente bella nella sua bruttezza; e che va vociando la sua merce al modo Napoletano.*” (Nuovo ammiratore ed amico, 1888).

**ESPOSIZIONI:** Teramo, *II Esposizione Operaia provinciale*, 1888; Genova, *Mostra Italo-americana*, 1892; Roseto degli Abruzzi, Palazzo dell'Istituto Tecnico, *Omaggio a Celommi*, 1970; Roseto degli Abruzzi, Villa Comunale, *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, 1980; Francavilla al Mare, *Artisti teramani dell'Ottocento*, 1986; Roseto degli Abruzzi, Villa Comunale, *Pasquale Celommi*, 1988; Pescara, Fondazione Museo Paparella Treccia Devlet, *Pasquale Celommi 1851-1928*, 2008; Pescara, Museo d'Arte Moderna “Vittoria Colonna”, *Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello Celommi. Poesie Dipinte*, 2012-2013; Teramo, Pinacoteca Civica, *Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali*, 2014; Roseto degli Abruzzi, Villa Paris, *Pasquale e Raffaello Celommi Pittori. Voci sognanti nel canto luminoso di terra e di mare*, 2015-2016; Pescara, Museo Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, *Pasquale Celommi. I colori della luce*, 2019-2020.

## **BIBLIOGRAFIA:**

Y., *Esposizione operaia in Teramo, II*. Appunti, in «Il Risveglio», Teramo, n. 25, 17 giugno 1888

Nuovo Ammiratore ed amico, *A Esposizione finita, i quadri del Celommi - la critica e la lode*, in «La Provincia», Teramo, anno XIII, n. 28, 15 luglio 1888

E. C., *Cronaca d'arte, Il nuovo studio di Pasquale Celommi*, in «Corriere Abruzzese», Teramo, anno XXXVII, n. 69, 1901

- D'Illario R., *Artisti d'Abruzzo: Pasquale Celommi*, in «L'Impero», Roma, 16 novembre 1916
- Anonimo, *Una galleria Celommi*, in «Il Popolo Abruzzese», Teramo, anno VI, n. 415, 8 settembre 1917
- Illuminati L., *La Marina di Roseto nell'arte di Pasquale Celommi*, in «Il Risorgimento di Abruzzo Molise», Roma, anno X, n. 840, 1928
- Celommi Pasquale*, voce in *Dizionario Enciclopedico Bolaffi dei pittori e degli incisori italiani*, Torino, Giulio Bolaffi Editore, 1972
- Braccili L., *I Celommi*, in «La voce Pretuziana», 1978, p. 69
- Sgattoni G., *Ottocento teramano*, Calendario della Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Teramo, 1979
- AA.VV., *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, catalogo mostra Roseto degli Abruzzi, (Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi), Roseto degli Abruzzi, 1980, cat. n. 22, p. 10
- Giannini E., *I pittori della luce*, in *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, catalogo mostra Roseto degli Abruzzi, (Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi), Roseto degli Abruzzi, 1980, n. 20, p. 15
- Celommi F., *L'arte di Pasquale Celommi*, in estratto degli *Atti del quinto convegno L'Abruzzo e il Teramano nella seconda metà dell'800*, Teramo - Montorio 28-29 giugno 1980, Centro abruzzese di ricerche storiche, Teramo, 1983, p. 211
- Martorelli L., *Pasquale Celommi*, in *Artisti teramani dell'Ottocento*, catalogo della mostra Francavilla al Mare, Soprintendenza per i beni storico artistici, Napoli, 1986, cat. 4.4
- Angelozzi C., *Pasquale Celommi e Roseto*, in *Emissione del Francobollo sul pittore Pasquale Celommi*, a cura di Braccili L., Roseto degli Abruzzi, Villa Comunale, 29 - 30 ottobre 1988, p. 3
- Colantonio R., *Pasquale Celommi*, in *Pittori Abruzzesi dell'Ottocento*, Sambuceto (CH), Edizioni Banca Popolare dell'Adriatico, 1995, pp. 54, 63
- Celommi F., *La femminilità: un valore. Riscontri nell'opera di Pasquale Celommi*, in *La donna e la donna d'Abruzzo tra mito, storia e attualità*, a cura di Pietracci F., Museo dell'Arte e dell'Archeologia, Convento di Sant'Antonio, San Buono (CH), 1997, p. 78

Cocuzzi C., *La pittura di Pasquale Celommi nel contesto abruzzese tra fine '800 e inizio '900*, Tesi di laurea dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, Facoltà di lettere e filosofia, relatore Gallo S., A.a. 1998-1999, pp. 17-18, 46, 48

Aurini R., *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo, nuova edizione*, a cura di Eugeni F., Ponziani L., Sgattoni M., Colledara, Andromeda Editrice, 2002, cat. n. 78, p. 27 e pp. 24-29

Calisti G., *Pasquale Celommi. Tra arte e fotografia*, Chieti, Edizioni Noubis, 2007, pp. 30- 31, 37, 40-41, 110, 139, 150-152

*Pasquale Celommi a Pescara*, in «Oggi e Domani», nn. 7-8, luglio-agosto 2008, pp. 34-35

Giunco M., *Acquisizioni e nuovi studi per l'anniversario di Pasquale Celommi*, in «Abruzzophil 2008», Roseto degli Abruzzi, giugno 2008, pp. 6-7

Ferrara J., *Celommi, il pittore della luce, I quadri dell'artista rosetano in mostra al museo di Villa Urania a Pescara*, in «il Centro», 6 ottobre 2008

Luna L., *Pasquale Celommi. Il pittore della luce*, Teramo, Collana Rotariana di Cultura serie Ricerche e Documentazioni, Rotary International Club di Teramo, 2008, pp. 27, 35, 102, 104

*Pasquale Celommi 1851-1928*, catalogo della mostra a cura di Calisti G., curatore della mostra Bertoli M. (Pescara, Museo Villa Urania), Pescara, 2008, pp. 18-19, 36-37

Calisti G., *Pasquale Celommi, il mare, la terra la gente*, in «Tesori d'Abruzzo», anno 4, n. 12, aprile-giugno 2009, p. 35

*Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello Celommi. Poesie Dipinte*, catalogo della mostra a cura di Calisti G. (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna), Pescara, 2012-2013, pp. 15, 21, 31, 91

*Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali*, catalogo della mostra a cura di Savastano C. e Di Felice P. (Teramo, Pinacoteca Civica), Teramo, 2014, pp. 18, 24, 26, 32, 92-93, 115, 117

*Pasquale e Raffaello Celommi Pittori. Voci sognanti nel canto luminoso di terra e di mare*, catalogo della mostra a cura di Di Felice P. (Roseto degli Abruzzi, Villa Paris), Roseto degli Abruzzi, 2015-2016, pp. 11, 35

Santilli E., *Personaggi illustri in terra d'Abruzzo, Pasquale Celommi (1851-1928), Pittore*, Centro

Regionale dei Beni Culturali, Regione Abruzzo, 2017, p. 5, 13

*Pasquale Celommi. I colori della luce*, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, Pescara, catalogo della mostra a cura di Di Felice P., (Pescara, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, 12 luglio 2019 - 6 gennaio 2020), Edizioni Menabò, Consiglio Regionale d'Abruzzo, Fondazione Paparella, 2019, pp. 10, 25, 64-65, 92, 104